

# LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO.

Giovedì 14 febbrajo 1878

Cin numero centesimi 5

Arretrato centesimi 10

## ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.  
 Nel Regno annue lire 18; negli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.  
 Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le Domeniche.  
 Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. — Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un'abbuono.  
 Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.  
 Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccaio in Mercatovecchio.

## INSERZIONI

Udine, 13 febbrajo.  
 Ancora nulla fu stabilito riguardo la città, in cui si raduneranno i diplomatici per discutere sul definitivo assetto delle cose d'Oriente; e sembra che la Russia voglia preferire una città secondaria alle grandi Capitali. Or questa lentezza dà molto da che pensare; e tanto più che negli ultimi giorni avvennero non poche complicazioni. Difatti conchiuso l'armistizio, non avremmo mai pensato che tra i Turchi ed i Russi si dovesse combattere un'altra volta, come ci narra un telegramma da Erzerum pubblicato nel numero di ieri. Il rifiuto di Ismail pascià di capitolare, ed il bombardamento di quella fortezza sono per noi fatti indespicabili.  
 Sembra averarsi il rifiuto della Turchia al passaggio della flotta inglese nei Dardanelli, come i telegrammi odierni ci raffermano nel pensiero che patti segreti legano strettamente la Turchia alla Russia. Quindi quest'ultima Potenza trovasi nel caso di poter sfidare l'ira britannica. Da altra parte crediamo che l'Austria, obbligata a rispettare la Germania, non oserà di aiutare l'Inghilterra in un'impresa militare, che, al punto cui sono giunte le cose, sarebbe una follia e preparerebbe avvenimenti rovinosi per l'Europa.  
 Tenuto conto dei discorsi dei Ministri inglesi al Parlamento e delle condizioni generali delle Potenze, riteniamo che, dopo le presenti esitazioni, si verra ad un qualsiasi componimento diplomatico. Difatti l'Inghilterra non oserebbe muoversi senza un alleato continentale; e l'Austria non troverebbe il suo tornaconto in una guerra contro la Russia insieme e la Turchia, dacché i suoi reali interessi non sono se non la libertà del Danubio e dello stretto dei Dardanelli. E per convenire su questi non sarà necessario propugnare le proprie ragioni con le armi.  
 Oggi nella Camera de' Comuni verrà probabilmente pronunciato da Northcote l'ultima parola del Governo inglese. Ma se la flotta riceverà l'ordine di passare, i Russi saranno intanto a Costantinopoli.

Per ora ci va il Granduca Nicolò ospite del Sultano per esprimere ai Popoli i nuovi rapporti in cui si trovano adesso le due Potenze sino all'altro giorno mortalmente nemiche.

## Notizie interne.

La Gazzetta ufficiale del 11 febbrajo contiene: Un R. decreto 30 dicembre, che approva il regolamento per l'esecuzione delle leggi sul reclutamento dell'esercito.

La Direzione generale delle gabelle ha pubblicato la statistica del commercio speciale di importazione e d'esportazione per tutto il 1877. Da quella selva di cifre e di categorie di merci risulta che il valore delle merci importate ascende a un miliardo centocinquantaquattro milioni trecento tre mila lire, e quello delle merci esportate a 966 milioni 523 mila lire. Risulta una differenza a danno della esportazione rappresentata da inferiorità economica di 187 milioni e 779 mila lire. Nel 1876 si importò in meno per 827 milioni e 166 lire, e si esportò in più del 1877 per 250 milioni e 405 mille lire.

Il Bersagliere assicura che il Depretis, pochi giorni avanti l'apertura del Parlamento, convocherà la Maggioranza, senza distinzione di gruppi.

Il Diritto attacca vivamente la deliberazione del Ministero di dilazionare il Parlamento, ispirandosi a paure immaginarie.

La Riforma, senza annunciare una risoluzione formale, dice che la maggioranza dei ministri è favorevole a un simile provvedimento.

Il Bersagliere conferma la dilazione dell'apertura del Parlamento ai primi di marzo, lodandola. Dice che i partiti se ne gioveranno per ordinarsi meglio.

Leggesi nel *Dovere*: Oggi 13, in occasione dell'anniversario della morte di Maurizio Quadrio la Scuola Mazzini, il Circolo Repubblicano ed il

Circolo Maurizio Quadrio hanno deliberato di portare sulla tomba del patriota ed amico una ghirlanda di fiori. L'anniversario sarà solennemente commemorato il X Marzo onde soddisfare in tal modo al più vivo desiderio del defunto, che cioè si onorasse lui, onorando il venerato ed amato suo Maestro.

## Notizie estere.

Ecco il testo ufficiale dei preliminari di pace, quale è stato pubblicato dal *Messaggiere di Pietroburgo*:

«Condizioni preliminari di pace consegnate dal Granduca, comandante in capo, a delegati turchi.  
 «Se i Turchi domandassero agli avamposti la pace od un armistizio, S. A. I. il comandante in capo dovrà notificare loro che le ostilità non potrebbero essere sospese se non quando fossero preventivamente accettate le seguenti condizioni fondamentali:

«1. La Bulgaria, nei limiti determinati dalla maggioranza della popolazione bulgara, e che, in nessun caso, potrebbero essere minori di quelli indicati dalla Conferenza di Costantinopoli, sarebbe eretta a Principato autonomo tributario, con un Governo nazionale cristiano ed una milizia indigena. L'esercito turco non vi soggiornerebbe più, salvo in alcuni punti da determinarsi di comune accordo.

«2. L'indipendenza del Montenegro sarebbe riconosciuta. Gli sarebbe assicurato un aumento di territorio equivalente a quello che la sorte delle armi ha fatto venire in suo potere. La frontiera definitiva sarà fissata ulteriormente.

«3. L'indipendenza della Rumenia e della Serbia sarebbe riconosciuta. Alla prima sarebbe assicurato un indennizzo territoriale sufficiente, e una rettificazione di frontiera alla seconda.

«4. La Bosnia e l'Erzegovina sarebbero dotate di un'amministrazione autonoma con garanzie sufficienti. Analoghe riforme sarebbero introdotte nelle altre Province cristiane della Turchia d'Europa.

«5. La Porta s'impegnerebbe a indennizzare la

## APPENDICE

### BECCARIA E LA PENA DI MORTE

MEMORIA

letta nell'Accademia di Udine nella seduta pubblica 1 febbrajo 1878.

(Cont. vedi num. 38)

Vennero intanto i tempi grossi: la Rivoluzione francese che tutto innoco, costumi, idee, credenze, gridava dalla tribuna con Mirbau che sarebbe mestieri, se non la ci fosse, d'inventare la pena di morte contro i tiranni e i nemici del popolo, e quale ferocia e forsennato uso facesse della ghigliottina! lo apprese il mondo estere. Napoleone, che in quel generale scompiglio rimise l'ordine, e dallo splendore delle vittorie saltò all'impero, promulgò un inumano codice che porta il suo nome, e nel quale la pena capitale è a larga mano prodigata. Avvenuta la Restaurazione, i principi che trovavano scossa la loro autorità, la mantennero in vita, e per lunghi e lunghi anni nessuno pensò di farsene oppositore.

La società ha per fermo il diritto di punire: è questa la condizione prima, essenziale, indiscutibile della sua insistenza e tranquillità. Togliete questo

diritto, e la pace de' cittadini sarà sbandita, la proprietà e la vita degli onesti a libito de' grassatori e degli omicidari; l'ordine e la sicurezza comune in uno stato di perenne violenza e di guerra vedremo mutarsi. Ma questo diritto di punire non sarà da verun limite costretto, sì che la pena non pigli carattere di vendetta contro il cittadino vinto ed inermi? Acconsentirà la ragione di prezzolare un uomo, perchè sgozzi chi è della sua colpa, e veduto capace almeno di deturghiela colla lagrime di un sincero e abbondante pentimento?  
 Troppo tenerci degli interessi sociali per curarsi dei diritti inalienabili che natura ad ogni uomo comparte; dicono gli uni che la pena di morte è legittima; perchè toglie al malvagio di recarionova offese ai suoi concittadini; altri l'accettano, perchè sovrà tutte, e allora avviso, esemplare, mentre altri ancora, mossi da non so quale strana preda, si guardano di combatterla, perchè più brevi, istidiano, che in qualunque altra pena afflittiva, i patimenti del condannato.  
 I fautori della pena capitale non si accordano però intorno ai casi in cui la vorrebbero applicata; imperciocchè se vi hanno taluni che ora giudicano giusta in parecchi casi, temendo che, tolto il patibolo, si moltiplichino i misfatti, altri guardando alla natura dell'azione, i misfatti, altri guardando alla natura dell'azione, i misfatti, altri guardando ai soli casi di omicidio, per l'analogia, dicono, che corre tra la colpa e la pena, e se vi ha chi la

estende ai reati politici, altri, recisamente la esclude. Ma quanto sono manchevoli i loro sillogismi!  
 Il fine primario della pena, scrive l'illustre Carrara, è il ristabilimento dell'ordine estero della società, commossa pel turbamento che vi portò il reato, sì che l'afflizione della pena, colla quale è riparatò il danno morale, che nella offesa di un cittadino è da tutti risentito, tende a correggere il colpevole, a rassicurare i buoni, e ad ammonire chi fosse tentato a violare la legge. Se varca questo limite, se va oltre alla giusta difesa, la pena è abuso di forza, e crudeltà illegittima. E prima del Carrara, il professore Pietro Ellero, nuova gloria d'Italia e specialissima del Friuli, che gli diede i natali, toccando della pena in genere, dettava dover essere necessaria, rassicurante, correggente, esemplare, e, sovra tutto, morale e giusta. Or bene: se tali i caratteri esaltati i confini della pena, riesce impossibile di sostenere la legittimità della pena di morte. Immaginate pure un uomo, quanto vi piaccia, colpevole: egli ha sanguinosamente infranti i vincoli che lo univano ai suoi concittadini: la società, pagata la sua ferocia e teme che a nuovi misfatti si abbandoni. Egli subirà adunque una pena, la quale è sempre proporzionata punizione del reato e difesa diretta della società minacciata. Ma quale sarà questa pena? La morte forse? Ma non è necessario, avvegna che l'ergastolo a vita assicura abbastanza da ogni pericolo la società, ed è pena

Russia delle spese di guerra e delle perdite che essa ha dovuto imporsi. Il modo sia pecunario, sia territoriale, o altro, di questa indennità, sarebbe regolato ulteriormente. S. M. il Sultano accetterebbe di accordarsi coll'Imperatore di Russia per assicurare i diritti e gli interessi della Russia negli stretti del Bosforo e dei Dardanelli. In prova dell'accettazione di queste basi essenziali, dei plenipotenziari turchi si recherebbero immediatamente a Odessa od a Sebastopoli, per negoziarvi i preliminari di pace coi plenipotenziari russi.

CRONACA DI CITTA

Comitato Friulano per un Monumento a Vittorio Emanuele II. Eletto delle offerte a offrende sul Bollettario N. 6 a mezzo del Sotto-Comitato costituito dai sig. Kechler di Prampero Contessa Anna Ciconi-Albrizzi Contessa Isabella, De Puppi Conte Luigi.

Table with 2 columns: Name and Amount. Includes entries like Sig. Billia Avv. Paolo L. 100, Sig. Morpurgo famiglia L. 100, etc.

tanto grave da vincere l'allettamento di qual si voglia bene che dal reato si aspetti; imperocché lo sciagurato, cui dietro le spalle si chiuda per sempre la porta della carcere, senza che gli arrida la speranza dell'uscita, la speranza unica consolatrice che sieda accanto al prigioniero, rassomiglia troppo a cadavere lanciato nel sepolcro che lo ingoja. Né mi si dica: il condannato può fuggire, che allora soggiungerei: fatelo guardare da buona e vigile scorta, e non fuggirà; e così la questione della vita e della morte si riduce ad un affare di torroni più o men bene muniti.

Table with 2 columns: Name and Amount. Includes entries like Caimo contessa Elisabetta 5, Pari Dott. Antongiuseppe 20, etc.

Le riscosse L. 1545, furono dal Comitato consegnate all'onorevole Municipio di Udine.

Una Commenda della Corona d'Italia ed il nob. Nicolò Mantica.

Il buon Giornale di Udine pubblicava ieri una lettera del nob. Nicolò Mantica all'indirizzo del cav. Ottavio Facini. Or siccome nella citata lettera il nob. Mantica si diverte piacevolmente a sostenere un'opinione (ch'egli ascrive al Partito italiano di Trieste) offensiva pel nostro amico on. Seismit-Doda, prendiamo noi la parola per ridire al nob. Mantica essere affatto sconveniente la sua insistenza. Anche il buon Giornale dice che su questa pretesa opinione non si debba insistere più oltre; ma poi, nell'ammirabile sua logica, dà corso alla lettera, forse perchè pervenutagli da una lancia spezzata della Costituzionale Friulana, che sul buon Giornale esercita il diritto di patronato.

nazioni civili si sono già riveduti. Un tempo il patibolo si erigeva quasi a spettacolo, sulle pubbliche piazze; funeree solennità lo circondavano; clero e popolo raccolti nelle chiese, recitavano le preci degli agonizzanti, mentre le campane a lenti rintocchi annunciavano il transito del condannato. A di nostri, invece, si strangola nel silenzio e nel ricinto delle carceri, ove non penetra occhio di cittadino. Se pari la pena al reato, utile quel sangue, necessaria la riparazione, efficace l'esempio, perchè dunque sottrarre alla vista del popolo il carnefice, che quale rappresentante della società offesa viene alle prese col reo, e lo mostra domato e morto? Siamo logici: chi si ripromette dal patibolo il salutare esempio che salvi dai peccati i maggiori malefici, è costretto a desiderare che torrinon in onore del graticolo ardente, le quaresime dei Visconti, ovvero lo squarciamento del reo a coda di cavalli per il troppo corso sospinto e da vista delle membra sanguinolente appese ai canti delle città, che quanto maggiore la ferreazza del sacrificio, e più grande dovrebbe essere lo sgomento e il freno del misfatto.

Che se non fu nemmeno consultato il Console prima di dare la Commenda, il nob. Mantica dovrebbe sapere che non era ciò necessario, poiché per i primi gradi conferitigli nell'Ordine (dal Ministero di Destra) il signor D. doveva essere cognito al Ministro degli Esteri proponente.

Ma, poi, sarebbe forse a dirsi strano e singolare che il Ministro abbia voluto ringraziare con la Commenda un suddito estero per una cortese adesione che tornava gradita ad esso Ministero? E per una Commenda di più o di meno meritava proprio che si facesse tanto chiasso?

Riguardo all'impressione che fanno certe onorificenze, ci sarebbe molto a che dire, poiché gli invidi ed i maligni sempre sono molti e dappertutto. Ma fu una vera indiscretezza la frase con cui il corrispondente del buon Giornale di Udine si esprime riguardo all'on. Seismit-Doda. Quindi, perchè il nob. Mantica non chiamato nella questione, si è fatto avanti (unicamente per darsi aria di nome d'importanza tra i suoi conoscenti di Trieste), gli diremo per la seconda volta che a Trieste l'on. Seismit-Doda è abbastanza conosciuto perchè si debba prestar fede alla cattiva impressione destata per quella onorificenza: e tanto cattiva da far sorgere, più di mezzo anno dopo, il corrispondente del buon Giornale di Udine il nob. Mantica a deplorarla a disloro del Ministero di Sinistra!

Alcune bellissime e gentilissime signore si rivolgono con una lettera scritta sopra un foglio color di rosa patitissimo e che emanava profumo paradisiaco a mezzo chilometro di distanza al cronista di questo modesto Giornale onde interessarlo a non lasciar cadere la proposta di trasportare la sede del Casino di Società al palazzo ex Belgato, ora Tellini, in piazza del Patriarcato. Non volendo mettere di cattivo umore il cronista del nostro amatissimo confratello Giornale di Udine, omettiamo di rendere di pubblica ragione tutte quelle gentilezze che indirizzano a questo Foglietto quelle leggiadre signore: giriamo solamente la loro preghiera agli Dei del Casino, e sopra tutto al Giove Tonante, l'illustrissimo signor Presidente.

Il secondo Veglione al Minerva riuscì brillantissimo. Mascherette eleganti, orchestra al solito applaudita, e maggiormente gustati i scelti ballabili altre volte accennati.

Ottimo il servizio del Caffè e del Restaurant. Le danze si chiusero con un vivace Galopp alle quattro del mattino.

Lagno. « Debo fare un lamento contro la lungaggine che domina nell'Ufficio delle Ipoteche, lo cale per la restituzione degli atti evasi. Specialmente qualche provinciale scrive e riscrive inutilmente al proprio incaricato per riavere le carte che da oltre un mese sono prodotte, e la cui restituzione tocca interessi privati e responsabilità dei professionisti. Se questo lamento non giungerà sino agli orecchi dell'Ufficio di cui parliamo, vi ha un lamentatore che s'incaricherà di ritornare sull'argomento. — Avviso a chi tocca. »

Così dice una Carlolina postale di un nostro benefico, è ancora il grande giustiziere, nessuno si avvide che la quantità e la qualità de' reati sieno, mercè sua, scemate; onde gli oppositori della pena capitale gridano con ragione ai loro avversari: voi, col vostro boia, non avete impedito un unico misfatto, nè meglio rassicurata la società smettete adunque, che è tempo, il patibolo, arnese inutile di difesa; e poi che il nostro esperimento, in tanta frequenza di misfatti, è fallito, lasciateci agio di tentare la prova se la società possa reggersi del pari o meglio senza i ripetuti olocausti di vittime umane.

Se non che, condizione principalissima di ogni pena, per unanime consenso degli scrittori di materie criminali, è la sua divisibilità, chiaro, essendo a vedersi che il magistrato deve trovarsi in grado, fra i due termini, massimo, e minimo, fissati dalla legge, di aggravare o attenuare la condanna del reo, a seconda che maggiore o minore pesi su lui la responsabilità della propria azione. Ma il capestro e la manaja, posti in cima della scala penale, non lasciano luogo a veruna gradualità, onde conviene che colui il quale sia colpevole, poniamo, d'infanticidio, commesso forse per coprire il fallo di amore, non sia fangiato inesorabilmente nella medesima pena di chi spietatamente vibra il ferro omicida nel seno di colui che gli diede la vita.

È suino il titolo di conel reo (continua) ed educato in un'istituto di educazione speciale, e annoverato tra gli

Vertical text on the right edge of the page, partially cut off, containing various words and fragments of text.

mico e valente avvocato; ma noi riteniamo che il ritardo in discorso sia stato del tutto accidentale, e non dipendente dal quel signor Conservatore o dall'indolenza degli impiegati dell'Ufficio che alle volte, e spesso, è aggravato da affari. Ad ogni modo abbiamo pubblicato il lagnone, perché non si creda che in Udine i Giornali sieno affatto inutili, rifiutando di accogliere le lagnanze del Pubblico. Essi, per contrario, accoglieranno ognora le lagnanze, come sono disposti a rettificare ogni inesattezza od ogni errore, in cui fossero incorsi.

**Incendi.** Il 11 corrente alle ore 2 pom. sulla montagna detta del bosco Priai, tenimento di Gagneva frazione del Comune di Tolmezzo, di proprietà dello stesso Comune, sviluppossi un incendio nel pascolo arbusti, che in pochi minuti investì tutto il versante per circa 400 metri quadrati, minacciando sorpassarlo, e comunicarsi nell'immediato e grandioso bosco detto Faedi di pini di alto fusto. I R.R. Carabinieri accorsi tosto sul luogo, coadiuvati da buon numero di quei abitanti riuscirono a spegnere il fuoco limitando il danno a circa L. 20 in arbusti. Quale autore di tale incendio venne riconosciuto certo T. L. muratore di Moggio, il quale fu arrestato.

Il 4 andante verso le ore 3 pom. nella Borgata Valente in Comune di Tramonti di Sotto scilicet scoppiare un incendio in una tettoja contenente 10 carra di fieno di proprietà di certo R.R. Mercè il pronto soccorso di molti di quei villici il fuoco in poco d'ora venne spento. Il danno scende a sole L. 30 e la causa dell'incendio è accidentale.

**Ferimento.** Verso le 8,12 pom. del 10 corrente nell'osteria di V. S. in Dogna (Moggio) si trovavano certi C. G. Inghierola, d'anni 30, e C. G. muratore d'anni 29, allorché quest'ultimo, levato da tasca un coltello, senza proferir parola alcuna, vibrò un colpo alla guancia sinistra del primo, cagionandogli una grave ferita, giudicata guaribile entro 40 giorni. Il feritore venne arrestato.

**Furti.** Nella notte del 9 andante nel Comune di Fiume, ignoti ladri, scassinata la porta del pollajo di proprietà di G. M. tentarono rubare dei polli, ma disturbati dallo stesso proprietario, che se ne accorse, fuggirono.

— Durante la notte del 6 corrente in Forni di Sotto certo S. A. rubò dalla cucina aperta di R. E. una caldaja del valore di L. 30.

— Ignoti, la sera del 25 gennaio p. p. pure in Forni di Sotto dalla cucina di D. P. rubarono altro suppellettile pel valore di L. 20.

— La sera del 5 corr. in Forni di Sotto, sconosciuti involarono dalla cucina di G. R. altra piccola caldaja del costo di L. 30 50.

— La notte dal 6 al 7 febb. ladri pure ignoti rubarono 7 galline e due polli d'India del costo complessivo di L. 16 in danno di B. G.

**Guasti maliziosi.** Durante la notte del 7 corrente in Aviano furono recise e lasciate al suolo in un campo di proprietà di certo G. D. 100 piante di viti, arrecando un danno di L. 480. Venne arrestato, siccome riconosciuto autore di tali guasti, certo M. M. muratore.

— Nella notte del 4 andante pure in Aviano, mano ignota tagliava, abbandonando sul luogo, 30 piante di viti in un campo di proprietà di A. Z. danneggiando così per L. 150.

Ultimo corriere

Un telegramma da Biella al *Diritto* dice che oltre cento ditte industriali il rappresentate, firmarono nel giorno 12 una petizione al Parlamento per la sollecita approvazione dei trattati di commercio.

— La *Riforma* dice che sembra assicurato alla Grecia un posto nella futura Conferenza.

TELEGRAMMI

**Vienna, 13.** I giornali ufficiosi confessano che il contegno misterioso e provocante della Russia oltrepassò il suo programma di pace, e sperano che lo Czar modererà le sue pretese.

**Berlino, 13.** Accertasi l'esistenza dell'alleanza segreta fra la Turchia e la Russia.

**Pietroburgo, 13.** Il granduca Michele invitò i marmettani ad impadronirsi entro un mese di cristiani che immigrano nell'Armenia, vi ricevono terreni gratuiti.

**Londra, 13.** La flotta del Canale concentrasi

a Gibilterra. Credesi che l'ingresso dei russi a Costantinopoli sia, forse, diggià un fatto compiuto.

Il granduca Nicola verrà ospitato dal Sultano.

Il Gabinetto spera di ottenere il firmano di passaggio dei Dardanelli.

**Roma, 13.** Secondo la *Libertà*, l'ordine dato dal cardinale camerlengo di ripulire gli equipaggi papali fece impressione al Vaticano, perché sembra prevedersi il caso che il nuovo Pontefice voglia comparire pubblicamente.

Il telegramma del *Daily Telegraph* che i cardinali avessero respinto con 30 contro 10 voti ogni pensiero di conciliazione con l'Italia, è una pura invenzione. La decisione in proposito spetta solamente al Papa.

Anche oggi v'è un enorme concorso di gente alla chiesa di S. Pietro. La tumultuazione della salma venne protratta a domani sera.

Lo scrutinio del conclave avrà luogo nella cappella Sistina. Sono giunti i cardinali Simor, Mihailovic, Kutschker e Schwarzenberg.

**Vienna, 13.** L'Imperatore chiamò l'arciduca Alberto affine di partecipare ad un consiglio di alta importanza.

Secondo notizie telegrafiche da Pietroburgo, il granduca Nicola, ospite del sultano, entrerebbe oggi in Costantinopoli con una divisione di guardie del corpo.

**Londra, 12.** La flotta principale inglese si riunirà in Gibilterra in attesa di ordini da Londra.

**Belgrado, 12.** Dicesi che fra la Serbia e la Rumenia scoppiò un conflitto in causa del possesso di Vidino.

**Parigi, 12.** Da parecchie città della Francia furono spediti telegrammi a Caprea per informarsi della salute di Garibaldi.

Ai funerali del papa non assisterà alcun delegato del governo francese.

Anche la Spagna misesi d'accordo colla Francia e coll'Austria per influire affinché il nuovo papa sia conciliativo.

**Pietroburgo, 13.** L'Agence russe dichiara erronea la notizia che il gabinetto russo abbia proposta una o l'altra città a sede della conferenza. Il governo russo si limitò a manifestare il suo avviso che le città capitali dovrebbero essere escluse.

**Costantinopoli, 12.** Savfel pascià è partito per Adrianopoli. Saadullah bey sarebbe in luogo di Sadik pascià il secondo plenipotenziario turco.

La Camera invitò Roef pascià a giustificare personalmente il suo contegno come comandante e ministro della guerra. Numerosi rifugiati vennero spediti in Egitto.

**Roma, 13.** La notizia di qualche giornale che la Regina Margheritta sia recata a S. Pietro per vedere la salma di Pio IX non è vera. Andaronvi ieri in carrozza di Corte alcune dame della Regina; ciò diede luogo all'equivoco.

**Londra, 13.** Il *Times* ha da Berlino: La Russia notificò all'Austria che la questione della riorganizzazione della Bulgaria, l'occupazione delle Province per parte della Russia, e la retrocessione della Bessarabia, si escluderanno dalla Conferenza. La Nota destò a Vienna sensazione.

**Costantinopoli, 12.** È falso che la Porta avesse minacciato di bombardare la flotta inglese. Hornby si ritirò perché il Governatore dei Dardanelli dichiarò che, essendo senza istruzioni, si limiterebbe a protestare contro il passaggio.

Sadullah ambasciatore a Berlino rimpiazza Sadyk come delegato alle trattative di pace.

**Roma, 13.** Anche oggi gran folla a San Pietro. Stasera tumultuazione. È accertato il ritardo di dieci giorni della convocazione del Parlamento in causa del Conclave.

ULTIMI.

**Costantinopoli, 12.** Il Ministero dichiarò alla Camera che il Governo inglese rinunciò a far entrare la flotta a Costantinopoli, perché la città è tranquilla, e la Porta ha protestato contro l'entrata. Le truppe greche hanno completamente sgombrato la Tessaglia.

**Parigi, 13.** Sembra certo che i Russi entreranno a Costantinopoli in ogni caso, per una passeggiata militare, non per occuparla.

**Costantinopoli, 13.** La flotta inglese passò i Dardanelli ed entrò nel Mare di Marmara.

**Roma, 13.** Si assicura esser stato firmato il

Decreto che proroga l'apertura del Parlamento fino al 4 di marzo. Si ha motivo di credere positivamente che per allora il Conclave sarà finito e creato il nuovo Papa.

**Roma, 13.** I forestieri in Roma sono pochi, i cardinali presenti cinquanta. Il Papa nel suo testamento ha espresso la volontà di essere sepolto in San Lorenzo extra muros presso il cimitero di Campo Varano. Massari, l'ex deputato, che andò a Sar. Pietro colla signora Minghetti, svenne alla vista del cadavere del pontefice. Il padre Secchi è agli estremi.

Telegrammi particolari

**Vienna, 13.** Situazione difficile; l'Austria non accetterà un programma prestabilito; temonsi prossimi disordini a Costantinopoli; continuo è lo scambio di telegrammi con Berlino.

**Roma, 14.** Alla tumultuazione del Papa intervenne l'aristocrazia romana. Fu esclusa dagli inviti ogni Rappresentanza del Governo Nazionale.

**Vienna, 13.** Bary, comandante la squadra austriaca, è partito da Pola pel levante colla Habsburg.

**Londra, 13.** È smentito che Derby sia di nuovo dimissionario. Il duca d'Edimburgo fu richiamato da Malta.

**Costantinopoli, 13, ore 5 pom.** Nulla ancora di positivo riguardo la flotta inglese.

Gazzettino commerciale.

**Sete, Milano, 12.** Continua la calma. Gli organzini sostenuti. I pochi prezzi che si conoscono, seguono generalmente un lento ma progressivo indebolimento.

**Lione, 12.** Mercato con qualche domanda e prezzi bassi, quindi transazioni difficili.

**Grani, Vercelli, 12.** Il riso animato con 75 centesimi d'aumento; nel grano affari limitati e prezzi invariati.

**Coloniali, Trieste, 10.** Il mercato del caffè fiacco, ed i prezzi subirono un ulteriore ribasso. Nei zuccheri affari discretamente attivi con leggiero aumento.

**Oli, Trieste, 10.** Animate vendite in tutte le qualità senza variazioni di prezzi.

**Petrolio, Trieste, 10.** L'articolo seguì anche qui il miglioramento delle altre piazze: da fiorini 15 a 16 il quintale.

Prezzi medi corsi sul mercato di Udine, nel 12 febbraio 1878, delle sottoindicate derrate.

Fumento	all'ettolitro da L.	25.— a L.	—
Granoturco		15.65	16.40
Segala		15.30	—
Lupini		9.70	—
Spelta		24.—	—
Miglio		21.—	—
Avena		9.50	—
Saraceno		14.—	—
Fagioli alpigiani		27.—	—
di pianura		20.—	—
Orzo brillato		26.—	—
in pelo		12.—	—
Mistura		12.—	—
Lenti		30.40	—
Sorgorosso		9.70	—
Castagne		12.60	—

D'Agostinis Gio. Batta gerente responsabile.

CARTONI SEME BACHI

originali scelti delle migliori provenienze, importazione diretta Massaza e Pugno di Casale Monferato.

In Udine presso il Sig. Carlo Ing. Braida, via S. Bortolomeo n. 21.

COMPAGNIA INGLESE D'ASSICURAZIONI

contro l'Incendio

The London Lancashire

Fondata nel 1862 a Liverpool

Autorizzata in Italia con R. Decreto 30 Agosto 1876 e con deposito in L. 100.000 di cauzione.

CAPITALE 25 MILIONI DI FRANCHI

Rappresentata in Udine dall'Avvocato Augusto

Berghinz, Via Gorghi n. 10.

**DISPACCI DI BORSA**

**FIRENZE 13 febbraio**

Rend. italiana	80.75	Az. Naz. Banca	2010.—
Nap. d'oro (cont.)	97.85	Fer. M. (cont.)	348.—
Londra 3 mesi	27.38	Obbligazioni	—
Francia a vista	109.40	Banca To. (n.°)	—
Prestit. Naz. 1866	23.25	Credito Mon.	696.—
Az. Tab. (num.)	842.—	Rend. it. stall.	—

**LONDRA 12 febbraio**

Inglese	95.14	Spagnuolo	12.58
Italiano	72.78	Turco	8.58

**VIENNA 13 febbraio**

Mobighare	220.30	Argento	—
Lombardo	76.50	C. su Parigi	47.40
Banca Anglo aust.	—	Londra	119.50
Austriache	256.—	Rend. aust.	66.30
Banca nazionale	790.—	id. carta	—
Napoleoni d'oro	954.12	Union-Bank	—

**PARIGI 13 febbraio**

30/0 Francese	73.25	Obblig. Lomb.	—
50/0 Francese	109.60	Roman	257.—
Rend. ital.	73.25	Azioni Tabacchi	—
Fer. Lomb.	165.—	C. Londra a vista	25.15
Obblig. Tab.	—	C. sull'Italia	8.12
Fer. V. E. (1863)	238.—	Cons. Ingl.	95.316
Roman	76.—	—	—

**BERLINO 13 febbraio**  
Austriache 436.— Mobiliare 375.50  
Lombardo 127.50 Rend. ital. 73.25

**DISPACCI PARTICOLARI**

**BORSA DI VIENNA 13 febbraio (uff.) chiusa**  
Londra 118.95 Argento 104.30 Nap. 9.52

**BORSA DI MILANO 13 febbraio**  
Rendita italiana 80.— fine —  
Napoleoni d'oro 21.95

**BORSA DI VENEZIA 13 febbraio**  
Rendita pronta 77.85 per fine corr. 77.95  
Prestito Naz. completo — è stallo —  
Veneto libel o — timbrato — Azioni di Banca  
Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250.250  
Da 20 franchi a L. —  
Bancanote austriache —  
Lotti Turchi —  
Londra 3 mesi 27.34 Francese a vista 109.35

**Valute**  
Pezzi da 20 franchi — da 21.88 a 21.90  
Bancanote austriache — 229.50 — 229 —  
Per un fiorino d'argento da — a —

**OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE**  
Stazione di Udine — Osservatorio Meteorologico  
13 febbraio  
Barometro ridotto a 0 m. — 761.2  
Alto metri — 119.01  
Livello del mare m. — 761.5  
Unità relativa — 41  
Stato del cielo — nuvoloso  
Acqua cadente — N.E.  
Vento (direz.) — N.E.  
Vento (vel. c.) — 5  
Termometro cent. — 15.7  
Temperatura massima all'aperto — 16  
Temperatura minima all'aperto — 1.6

**Orario della strada ferrata**

Partenze	Arrivi
da Trieste	per Venezia
ore 1.19 ant.	ore 1.51 ant.
ore 9.21 pom.	ore 9.05 ant.
ore 9.17 pom.	ore 9.47 ant.
ore 2.24 ant.	ore 3.55 pom.
ore 9.05 ant.	ore 7.20 ant.
ore 2.24 pom.	ore 3.20 pom.
ore 8.15 pom.	ore 6.10 pom.

Le inserzioni dalla Francia pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. OBLIEGHT, 16 Rue Saint Marc a Parigi.

**AVVISO INTERESSANTE**

Nell' Ufficio d'Amministrazione di questo Giornale, si ricevono le commissioni per l'acquisto dei Ritratti delle Loro Maesta

**UMBERTO I° RE D'ITALIA e della REGINA MARGHERITA**

modellati da un esimio Professore di scultura e riprodotti nello Stabilimento GIUS. PELLAS di Firenze

Prezzo di ciaschedun ritratto

*Busto di grandezza naturale*

- N.° 1. in Bronzo L. 300.—
- » 2. in Galvanoplastica » 180.—
- » 3. in Zinco » 100.—
- » 4. in Mastice galvanizzato » 80.—

*Busto due terzi dal vero*

- N.° 5. in Bronzo L. 250.—
- » 6. in Galvanoplastica » 100.—
- » 7. in Zinco » 80.—
- » 8. in Mastice galvanizzato » 50.—

Spese d'imbalsaggio e trasporto a carico del Committente

Pagamento contro assegno

Lo Stabilimento Pellas è montato in modo da potere eseguire qualunque siasi-commissioni gli venisse affidata sia di Galvanoplastica che di Fustina in bronzo.

**GIACOMO DE LORENZI**

OTTICO IN UDINE MERCATOVECCHIO

**AVVISA**

d'aver ricevuto dei telefoni di eccellente costruzione, che sono in vendita a prezzi modici; avvisa poi di essere provveduto di un comodo assortimento di occhiali, cannocchiali da teatro, e lenti di cristallo pi rocca.

**Societa d'Assicurazioni**

**DANUBIO**

Approvata in Italia con R. Decreto, mediante regolare cauzione e sotto la sorveglianza governativa. Assicura gli oggetti mobili ed immobili contro i danni cagionati dal fuoco, fulmine ed esplosione. Lealtà, correttezza, moderazione nei premi ed il pronto risarcimento dei danni, sono i principi as-severamente osservati dalla « Danubio ».

L'Ufficio dell'Agenzia Principale in Udine Via Gemona N. 1.

**MARIO BERLETTI**

Udine Via Cavour, 18-19

PREMIATA FABBRICA

**REGISTRI E COPIA LETTERE**

che per le qualità di Carta, precisione e nitidezza di rigature, solidità ed eleganza di ligatura e modicità di prezzo sono di gran lunga preferibili a quelli d'ogni altra fabbrica nazionale ed estera.

**IL TOMPSON**

(Specifico veterinario)

È un balsamo che fa crescere il pelo ai cavalli nelle parti depilate, riconosciuto eccellente da distinti Veterinari che rilasciarono certificati all'inventore. Si vende in Udine presso la Farmacia Angelo Fabris in Mercatovecchio. E contenuto in boccette, ciascheduna delle quali costa L. 3.—